

INDICAZIONI OPERATIVE ALLE ATS PER LA GESTIONE ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO DI CUI AL COMMA 495 DELLA LEGGE 178 DEL 2020 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2021 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2021-2023", CONCESSO A TITOLO DI RISTORO UNA TANTUM SULL'ESERCIZIO 2021 A FRONTE DELL'EMERGENZA SANITARIA DA SARS- COV-2 PROROGATA A TUTTO IL 31/12/2021

1. ACQUISIZIONE E VALORIZZAZIONE DEL FLUSSO DELLA PRODUZIONE 2021 EROGATA DALLE UNITA' DI OFFERTA DELLA RETE SOCIO SANITARIA TERRITORIALE E COMUNICAZIONE DA PARTE DELLA DG WELFARE ALLE ATS DEL RICALCOLO DEL VALORE DELLA PRODUZIONE 2021 IN APPLICAZIONE DELLA L.R. 24/2020 E DEGLI EFFETTI DEGLI INCREMENTI TARIFFARI DISPOSTI CON LA DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL PRESENTE ALLEGATO

Nell'ambito del processo di chiusura dell'esercizio 2021, la DG Welfare riceve dagli enti gestori delle unità di offerta della rete socio sanitaria territoriale per il tramite delle rispettive ATS di ubicazione, i dati sulla produzione 2021 secondo i flussi informativi, le modalità e le tempistiche di riacquisizione definiti dalle indicazioni operative che saranno approvate dai competenti uffici della DG Welfare.

2. UNITA' DI OFFERTA RIENTRANTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL CONTRIBUTO IN OGGETTO

In considerazione dei provvedimenti che nel corso del 2020 e del 2021, nel quadro dell'emergenza pandemica da SARS-Covid 19, a livello nazionale e regionale, hanno limitato l'attività della rete socio sanitaria territoriale attraverso l'obbligo di adottare specifiche misure volte a contenere la diffusione del virus a tutela delle persone in carico e degli operatori, rientrano nel campo di applicazione del contributo di cui al comma 495 della legge 178 del 2020 "*Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*", concesso a titolo di ristoro una tantum sull'esercizio 2021 a fronte dell'emergenza sanitaria da Sars-cov-2 prorogata a tutto il 31/12/2021 con Decreto-Legge 105/2021 convertito con modificazioni dalla L. 16 settembre 2021, n. 126, le unità di offerta della rete consolidata e sperimentale socio sanitaria territoriale e dell'area della salute mentale:

- afferenti alle seguenti tipologie:
 - ✓ **Udo Tradizionali:** RSA/RSD/CURE INTERMEDIE (SPECIALISTICA, GENERAL GERIATRICA, MANTENIMENTO)/ ASSISTENZA RESIDENZIALE POST ACUTA/ RIABILITAZIONE AMBULATORIALE (COMPRESO CICLO DIURNO CONTINUO)/ SERVIZIO TERAPEUTICO RESIDENZIALE PER MINORI (SRM)/TOX RES/TOX SEMIR /SMI/SERT/CURE PALLIATIVE DOM/CURE PALLIATIVE RES/ADI/PSICHIATRIA (RESIDENZIALE, SEMIRESIDENZIALE, AMBULATORIALE)/NEUROPSICHIATRIA (RESIDENZIALE, SEMIRESIDENZIALE, AMBULATORIALE)/CDD/CDI/CSS/CONSULTORI
 - ✓ **attività innovativa/sperimentale:** RSA APERTA, SPERIMENTAZIONI (CASE MANAGEMENT, COUNSELING AUTISMO, RIABILITAZIONE MINORI EX DGR 3239, VILLAGGIO ALZHEIMER, POST ACUTA HOMELESS), PROGRAMMI INNOVATIVI DI PSICHIATRIA E NEUROPSICHIATRIA
- a contratto e con scheda di budget assegnato e sottoscritto, (ivi compresi i progetti dell'area della salute mentale e le ipotesi di Enti gestori titolari di budget collegato a concessioni disposte all'esito di selezioni di progetti sperimentali approvati nel quadro della programmazione regionale);

- gestite da enti privati e da enti pubblici diversi da ASST e IRCSS pubblici;
- il cui valore complessivo di produzione, all'esito dell'applicazione degli incrementi previsti dal quadro normativo regionale 2021 come più sopra richiamati e della L.R. 24/2020, è inferiore al 90% del valore del budget assegnato.

3. COMUNICAZIONE DALLA DG WELFARE ALLE ATS DEL VALORE COMPLESSIVO DELLA PRODUZIONE 2021

Al fine di disporre degli elementi istruttori propedeutici all'applicazione del comma 495 della legge 178 del 2020 "Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", i competenti uffici della DG Welfare trasmettono alle ATS, successivamente all'acquisizione dei flussi definitivi di rendicontazione della produzione per il 2021 da parte degli enti gestori, una tabella che, distintamente per singolo contratto, declina il valore della produzione 2021 calcolato considerando gli effetti prodotti dall'applicazione degli incrementi disposti dalla delibera di approvazione del presente allegato e dalla L.R. 24/2020 come attuata per l'esercizio 2020 con D.G.R. XI/4354/2021 in quanto richiamata dalla D.G.R. XI/4773/2021 per l'esercizio 2021, dettagliando analiticamente le seguenti dimensioni:

- gli effetti dell'applicazione della Legge 24/2020 in termini di volume di prestazioni assoggettabili;
- la valorizzazione economica dei volumi come sopra definiti in considerazione della tariffa pari a euro 12 per singola prestazione/gg di cura erogata;
- valore complessivo consolidato della produzione erogata;
- valore dell'ipo-produzione (budget disponibile, ai fini del calcolo del contributo massimo riconoscibile);
- budget ancora disponibile, entro la soglia del 90% del budget assegnato e sottoscritto sul 2021;

Il contributo è concesso nella sola fattispecie in cui il "**valore complessivo**" della **produzione** a budget erogata e valorizzata sul **2021** sulla singola unità di offerta rientrante nel campo applicativo del contributo stesso (ovvero sul complesso delle unità di offerta rientranti nel contratto di filiera), tenuto conto degli effetti derivanti dall'incremento disposto dalla delibera di approvazione del presente allegato e dalla D.G.R. XI/4354/2021 attuativa della L.R. 24/2020 in quanto richiamata dalla D.G.R. XI/4773/2021, **è inferiore al 90%** del valore del corrispondente **budget di produzione** assegnato e **sottoscritto** ed è riconosciuto fino al **teito del 90%** di tale budget.

Il contributo è pari alla **differenza** tra il "**valore complessivo**" della **produzione** dell'unità di offerta calcolato come indicato più sopra e quello corrispondente al **totale dei costi fissi**, riferiti alla stessa unità di offerta per il periodo gennaio 2021 - dicembre 2021, dichiarati agli atti istruttori dall'Ente gestore che ne fa richiesta, non già coperti da altri ricavi/contributi ordinari o straordinari di periodo. Tale differenza è riconoscibile entro il **limite del 90%** del valore del **budget** assegnato e sottoscritto per il **2021** per la medesima unità di offerta (o per il medesimo contratto di filiera).

Nel caso di contratto di filiera, la domanda di ristoro è ammissibile solo nel caso in cui la produzione complessivamente riferita alle unità di offerta che lo compongono risulta al di sotto del 90% del budget complessivamente assegnato e sottoscritto.

Pertanto:

- **possono** fare richiesta per contributo in oggetto, gli Enti gestori di unità d'offerta il cui "valore complessivo" di produzione a budget risulti inferiore al 90% del budget negoziato con ATS (Enti diversi da quelli della rete intercompany: ASST/IRCSS pubblici);
- **non possono** fare richiesta del contributo in oggetto, gli Enti gestori di unità d'offerta il cui "valore complessivo" di produzione a budget risulti superiore al 90% del budget negoziato con ATS.

4. TRASMISSIONE DALLE ATS AGLI ENTI GESTORI IN IPOPRODUZIONE SUL 2021 DELLO SCHEMA DI DOMANDA DI CONTRIBUTO E RELATIVO ALLEGATO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI FISSI

Ricevuta la tabella di cui al punto precedente, nell'ambito del processo di gestione istruttoria del contributo in oggetto, le ATS trasmettono a tutti gli Enti gestori - diversi da ASST e IRCSS pubblici - di unità di offerta sociosanitarie e/o della salute mentale ubicate sul proprio territorio che:

- rientrano nel campo di applicazione del contributo a ristoro di cui al comma 495 della legge 178 del 2020 "*Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*", come individuate al paragrafo 2) del presente allegato;
 - risultano in ipo-produzione all'esito dell'applicazione degli effetti degli incrementi disposti dal quadro normativo regionale richiamato ai paragrafi precedenti e presentano un valore complessivo di produzione 2021 < al 90% del budget 2021 assegnato e sottoscritto;
- A) lo schema di domanda per la richiesta del contributo in oggetto previsto una tantum sull'esercizio 2021, da redigere utilizzando il modulo riportato in fondo al presente allegato, con l'indicazione dei costi fissi riferiti alla stessa unità di offerta per il periodo gennaio 2021 - dicembre 2021, da dichiarare agli atti istruttori da parte degli Enti gestori, non già coperti da altri ricavi/contributi ordinari o straordinari di periodo, necessaria ai fini dell'individuazione del livello massimo di contributo concedibile entro il tetto del 90% del budget negoziato sul 2021 per l'unità di offerta (o l'insieme delle unità di offerta comprese nel contratto di filiera) per la quale è presentata domanda;
- B) la tabella per singolo contratto riportante i dati utili alla presentazione della domanda;
- C) la tabella messa a disposizione dagli uffici della DG Welfare, con l'individuazione della natura fissa o variabile di ciascuno dei singoli conti di costo già ricompresi nelle macrovoci di scheda struttura, utile ai fini del calcolo da parte dell'Ente gestore dei costi e dei ricavi previsti nel format sopra richiamato; in tale ambito l'Ente potrà comunque considerare la specificità del proprio assetto contrattuale e del relativo impatto sulla struttura dei costi.

5. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO DA PARTE DELL'ENTE GESTORE ALLA ATS DI UBICAZIONE DELLA/E UNITA' DI OFFERTA INTERESSATE, REDATTA SU SPECIFICO SCHEMA DI DOMANDA E DI FORMAT DI RILEVAZIONE DEI COSTI FISSI

L'ente gestore ricevuta da ATS la comunicazione di cui al paragrafo ____ del presente allegato, può presentare entro la data che verrà comunicata dalla ATS a seguito di individuazione della tempistica di tale procedimento da parte della DG

ALLEGATO 3) PROCEDIMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL COMMA 495 DELLA LEGGE 178 DEL 2020 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2021 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2021-2023"

Welfare, domanda di contributo di cui al comma 495 della legge 178 del 2020 "*Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*", e lo schema per l'esposizione dei costi fissi di competenza del periodo gennaio/dicembre 2021 in relazione alla medesima unità di offerta (o in relazione alle unità di offerta del contratto di filiera complessivamente considerate), autocertificati ai sensi del D.P.R. 445/2000, non già coperti da altri ricavi/contributi ordinari o straordinari di periodo.

La domanda e lo schema per l'esposizione dei costi fissi sono redatti dall'Ente gestore utilizzando gli schemi tipo riportati in fondo al presente allegato.

L'ente gestore unico – definito tale con specifico atto regionale - anche di tipologie di unità di offerta differenti presenti in AFAM, può, solo con riferimento a quelle unità di offerta (tra quelle ricomprese nell'atto che lo riconosce Ente unico)

- ubicate sul territorio della ATS a cui la domanda è presentata (ovvero di contrattualizzazione per l'ADI e le Cure Palliative Domiciliari);
- ricomprese nell'ambito di applicazione della norma di cui al comma 495 della legge 178 del 2020 "*Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*", come individuate al paragrafo 1) del presente allegato;

presentare domanda di concessione del contributo in oggetto, in relazione ai costi fissi complessivi (somma dei costi fissi) relativi al periodo gennaio/dicembre 2021 di tali unità di offerta, al fine di un concorso complessivo delle corrispondenti disponibilità contrattuali di budget (somma di tutti i valori di ipo-produzione se < al 90% del budget assegnato) alla determinazione del valore massimo del contributo concedibile dalla ATS, redatta secondo lo specifico schema tipo riportato in fondo al presente allegato. In tale ambito concorre anche l'unità di offerta con valore complessivo di produzione superiore al 90% qualora la somma dei valori complessivi di produzione delle unità di offerta per le quali è presentata domanda come ente unico è sotto il 90% dei budget complessivi assegnati sul 2021 per le stesse unità di offerta.

Nel caso di contratto di filiera, come più sopra già specificato, la domanda di ristoro è ammissibile solo nel caso in cui la produzione complessivamente riferita alle unità di offerta che lo compongono risulta sotto il 90% del budget complessivamente assegnato e sottoscritto. In tal caso il format di rilevazione dei costi fissi a rilevanza sanitaria è compilato avuto riguardo al complesso dei costi fissi sostenuti per la relativa gestione.

L'Ente gestore procede alla compilazione della scheda di rilevazione dei costi fissi, ricompresa nel format della domanda, utilizzando la tabella trasmessa da ATS. I valori delle macrovoci di scheda struttura vanno pertanto valorizzate dall'Ente gestore per il periodo gennaio 2021 dicembre 2021 partendo dai valori analitici dei singoli conti che le compongono, come dettagliati nella tabella fornita a supporto. La tabella trasmessa da ATS agli Enti gestori, indica infatti distintamente, nell'ambito di ciascuna macrovoce di scheda struttura, la natura fissa o variabile di ogni singolo conto di costo in essa ricompreso.

L'Ente gestore, ai fini della compilazione del format di rilevazione dei costi fissi riportato nel format di domanda in fondo al presente allegato, dovrà pertanto procedere:

- A) alla somma di tutti i costi riferiti a ciascuna macrovoce di scheda struttura e analiticamente imputabili all'unità di offerta per la quale è presentata domanda; nel format di rilevazione dei costi fissi sono infatti riportate le 4 macrovoci di scheda struttura da valorizzare e precisamente: costo personale addetto all'assistenza, costi relativi ai consumi di beni e servizi sanitari, costi attività alberghiera (non sanitaria), costi attività supporto (mista); nell'ambito di ciascuna macrovoce andrà pertanto riportata la somma dei valori dei singoli conti di costo in esse ricompresi (come dettagliati tabella fornito a supporto) riferiti all'unità di offerta per la quale è presentata domanda in relazione al periodo gennaio 2021 dicembre 2021;
- B) a sommare tra loro le macrovoci di costo di scheda struttura, sopra individuate: ottenendo così i costi totali;
- C) a sommare tutti i singoli conti di costo variabili previsti nell'ambito delle macrovoci di costo richiamate nella lettera A) (sommando i conti di costo che nella tabella fornita a supporto sono qualificati come costi variabili), così ottenendo il totale dei costi variabili;
- D) a sottrarre dai costi totali di cui alla lettera A), il valore totale relativo ai soli costi variabili di cui alla lettera B): i costi variabili non possono essere infatti coperti dal contributo a ristoro in questione. Il valore così ottenuto corrisponde al totale dei soli costi fissi per il periodo marzo 2021 dicembre 2021;
- E) a indicare il valore corrispondente a ciascuna macrovoce a ricavo prevista nel format (sono 4 macrovoci: ricavi da fondo sanitario, rette, altri ricavi, contributi/ristori), e a sommare tra loro il valore di tali macrovoci a ricavo, ottenendo così i ricavi totali;
- F) a sottrarre dal totale dei ricavi di periodo di cui alla lettera E), il valore dei costi variabili di cui alla lettera C) sopra riportata;
- G) a sottrarre al valore dei costi fissi calcolato come previsto alla lettera D), quello dei ricavi residui (vedi sopra alla lettera F), così ottenendo lo scostamento relativo ai costi fissi non coperti da altri ricavi di periodo, in relazione al quale è presentata domanda di contributo, da confrontare con il valore del budget residuo ed entro il tetto del 90% del budget stesso.

L'ente si impegna ad adempiere agli obblighi previsti ai commi 125-129 dell'art. 1 della 124/2017 in materia di pubblicità trasparenza e pubblicità.

6. LA DETERMINAZIONE DEL VALORE DEL CONTRIBUTO OGGETTO DI CONCESSIONE DA PARTE DELLA ATS DI UBICAZIONE DELLA/E UNITA' DI OFFERTA E ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

L'ATS, ricevuta la domanda di contributo da parte dall'Ente gestore:

- verificata la domanda domanda, in termini di corretto utilizzo degli schemi tipo definiti per la sua presentazione e di completezza in ordine all'effettiva indicazione e compilazione di tutte le informazioni in essi previste;
- verificata la coerenza dei dati indicati dall'Ente gestore con quelli riportati nella tabella inviata dalla ATS stessa;
- verificato che lo schema analitico di periodo gennaio 2021 dicembre

2021 valorizza effettivamente uno scostamento negativo in relazione ai costi fissi a rilevanza sanitaria per la/le unità di offerta per le quali la domanda è presentata;

- ovvero verificato che lo schema analitico di periodo gennaio 2021 dicembre 2021 valorizza effettivamente uno scostamento negativo in relazione ai costi fissi a rilevanza sanitaria complessivamente sostenuti in relazione alle unità d'offerta che compongono il contratto di filiera;
- ✓ calcola il contributo come differenza tra la somma del "valore complessivo" della produzione a budget della singola unità offerta per la quale è presentata domanda e quello corrispondente al totale dello scostamento relativo ai costi fissi riferiti alla stessa unità d'offerta per il periodo gennaio 2021 dicembre 2021 non già coperti da altri ricavi/contributi ordinari o straordinari di periodo, come dichiarati agli atti istruttori dall'Ente gestore che ne fa richiesta mediante presentazione dello schema tipo riportato in fondo al presente allegato.
- ✓ dispone conseguentemente, con proprio provvedimento, la concessione una tantum sull'esercizio 2021 del ristoro in oggetto fino a concorrenza del 90% del budget assegnato e sottoscritto sul 2021 dall'Ente gestore con riguardo all'unità di offerta per la quale è presentata domanda ovvero con riguardo al contratto di ente unico o al contratto di filiera.

In caso di domanda di contributo presentata dall'Ente gestore unico - definito tale con specifico atto regionale - anche di tipologie di unità di offerta presenti in AFAM, l'ATS procede al riconoscimento del contributo entro il valore complessivo del 90% dei budget assegnati alle singole unità di offerta per le quali è presentata domanda (90% della somma dei budget delle UDO "in Ente unico). A questo fine, nell'ambito della casistica riferita alla domanda presentata dall'Ente gestore unico, concorre anche l'unità d'offerta con valore complessivo di produzione superiore al 90% purchè la somma dei valori complessivi di produzione delle unità di offerta per le quali è presentata domanda come Ente unico è sotto il 90% dei budget complessivi assegnati sul 2021 alle stesse unità di offerta.

In tal caso il contributo è calcolato come differenza tra la somma del "valore complessivo" della produzione a budget delle singole unità offerta ricomprese nell'Ente unico e quello corrispondente al totale degli scostamenti relativi ai costi fissi riferiti alle medesime unità di offerta per il periodo gennaio 2021 dicembre 2021 non già coperti da altri ricavi/contributi ordinari o straordinari di periodo, come dichiarati agli atti istruttori dall'Ente gestore che ne fa richiesta mediante presentazione dello schema tipo riportato in fondo al presente allegato. Tale contributo è pertanto riconosciuto da ATS con proprio provvedimento, entro il limite del 90% della somma dei valori di budget assegnati e sottoscritti per il 2021 per le medesime unità di offerta.

Nel caso di domanda presentata dall'Ente gestore unico, il provvedimento di

ATS che dispone la concessione lo valorizza distintamente per singola tipologia di UDO (ricompresa nell'Ente unico) in ragione dell'incidenza dello scostamento dichiarato dall'Ente gestore sulle singole unità di offerta considerate sul totale degli scostamenti delle Udo ricomprese nella domanda.

Nel caso di contratto di filiera, come più sopra già specificato, la domanda di ristoro è ammissibile solo nel caso in cui la produzione complessivamente riferita alle unità di offerta che lo compongono risulta sotto il 90% del budget complessivamente assegnato e sottoscritto. In tal caso il contributo è calcolato tenuto conto dello scostamento negativo registrato sull'esercizio avuto riguardo al complesso dei costi fissi sostenuti e dei ricavi realizzati per la gestione complessiva delle unità di offerta ricomprese nel contratto di filiera. Ai fini dell'imputazione in bilancio dei costi, l'ATS splitta la concessione relativa alla filiera sulle singole tipologie di UDO che la compongono, in ragione del peso del budget sottoscritto per le singole UDO sul totale del valore del contratto di filiera.

I valori riconosciuti a titolo di concessione del contributo in oggetto, vengono portati interamente a costo sulla ATS di ubicazione della struttura, distintamente sulle singole tipologie di unità di offerta della rete sociosanitaria e/o della salute mentale beneficiarie del contributo. In ipotesi di concessione trasversale a diverse unità di offerta, l'ATS procede distintamente a imputare la concessione in funzione dell'incidenza degli scostamenti sul totale degli scostamenti riferiti alle diverse unità di offerta interessate. L'ATS di ubicazione delle unità di offerta procede pertanto:

- a indicare nell'apposito modello predisposto dalla DG Welfare, l'incremento a costo determinato dall'applicazione del contributo in oggetto, distintamente per tipologia di unità di offerta, ai fini della determinazione a livello regionale del decreto di assegnazione del FSR 2021 definitivo per la chiusura dell'esercizio, da trasmettere ai competenti uffici della DG Welfare entro le tempistiche che verranno comunicate.

7. CONGUAGLIO ESERCIZIO 2021: QUOTA A TITOLO DI REMUNERAZIONE SULLA PRODUZIONE RESA E RENDICONTATA E QUOTA A TITOLO DI CONTRIBUTO

Considerata la necessità di distinta fatturazione dei valori riferiti alla produzione complessiva resa e riconosciuta sull'esercizio 2021 e dell'importo della concessione disposta da ATS in applicazione del comma 495 della legge 178 del 2020 "*Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*" di cui al presente Allegato (in regime di esclusione dal campo di applicazione IVA), l'ATS procederà ad effettuare i dovuti conguagli in positivo/negativo rispetto alle somme già erogate all'Ente gestore a titolo di acconto a valere sul contratto 2021 con riferimento al valore della produzione resa e riconosciuta.

In caso di conguaglio negativo (ovvero qualora il valore riferito alla

produzione complessiva resa e riconosciuta risulti inferiore al totale delle somme già erogate all'Ente gestore nel corso del 2021 a titolo di acconto), si potrà procedere a corrispondere l'importo della concessione, previa regolazione da parte dell'Ente della quota relativa a tale conguaglio.

La ATS contabilizza i costi legati alla concessione del contributo in oggetto sulla base delle indicazioni regionali in ordine al Bilancio d'esercizio.

FORMAT DI DOMANDA DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PREVISTO UNA TANTUM SULL'ESERCIZIO 2021 DALLA NORMA DI CUI AL COMMA 495 DELL'ART. _____ DELLA LEGGE 178 DEL 2020 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2021 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2021-2023"

Il/la sottoscritto/a _____, in qualità di legale rappresentante dell'Ente gestore _____ con sede legale nel comune di _____ via _____, in applicazione del punto _____ del dispositivo della DGR XI/_____/2021

PRESENTA DOMANDA

.....

di concessione del contributo indicato nella colonna I) della tabella più sotto riportata, previsto una tantum sull'esercizio 2021 dalla norma del comma 495 della legge 178 del 2020 "Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", in relazione al contratto/i stipulato/i con la ATS per l'esercizio 2021 in attuazione della DGR XI/4773/2021 e della delibera di Giunta di approvazione del presente schema di domanda, riferito/i alla/alle unità di offerta sociosanitarie e/o della salute mentale distintamente dal sottoscritto individuate nelle tabelle sempre più sotto riportate, in sede di autocertificazione resa ai sensi dell'art. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445, avendo verificato che le stesse:

- rientrano nel campo di applicazione del contributo in oggetto, come individuate al paragrafo 2) dell'allegato 4) alla DGR di approvazione del presente schema tipo di domanda;
- all'esito dell'applicazione a livello di sistema degli effetti derivanti dall'applicazione della L.R. 24/2021 e della delibera di approvazione del presente schema tipo di domanda, presentano un valore complessivo di produzione a budget 2021 < al 90% del budget 2021;

E A TAL FINE

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti:

DICHIARA CHE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

con riferimento al periodo gennaio/dicembre 2021 i costi fissi a rilevanza sanitaria riferiti alla gestione della/delle unità di offerta indicate nella tabella sotto riportata sono pari a quanto indicato nella colonna H)

ALLEGATO 3) PROCEDIMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL COMMA 495 DELLA LEGGE 178 DEL 2020 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2021 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2021-2023"

TABELLA 1. RICHIESTA CONTRIBUTO

A	B	C	D	E	F (90% DI D)	G (F-E)	H	I
TIPOLOGIA DI UNITA' DI OFFERTA	DENOMINAZIONE UNITA' DI OFFERTA	CUDES	BUDGET 2021	VALORE COMPLESSIVO DELLA PRODUZIONE (COME COMUNICATO DA ATS) < AL 90% DEL BUDGET	VALORE DEL 90% BUDGET ASSEGNATO	BUDGET ANCORA DISPONIBILE (1)	SCOSTAMENTO COSTI FISSI PERIODO GENN/ DIC 2021 (3)	CONTRIBUTO RICHIESTO (ENTRO IL VALORE DELLA COLONNA G) (4)

TABELLA 1. RICHIESTA CONTRIBUTO in caso di CONTRATTO DI FILIERA

A	B	C	D	E	F (90% DI D)	G (F-E)	H	I
TIPOLOGIA DI UNITA' DI OFFERTA	DENOMINAZIONE UNITA' DI OFFERTA	CUDES	BUDGET 2021	VALORE COMPLESSIVO DELLA PRODUZIONE (COME COMUNICATO DA ATS) < AL 90% DEL BUDGET	VALORE DEL 90% BUDGET ASSEGNATO	BUDGET ANCORA DISPONIBILE (1)	SCOSTAMENTO COSTI FISSI PERIODO GENN/ DIC 2021 (3)	CONTRIBUTO RICHIESTO (ENTRO IL VALORE DELLA COLONNA G) (4)

(1) n.b. l'importo da inserire nella **colonna H)** della **Tabella 1)** "Scostamento costi fissi" corrisponde all'importo del **punto F)** della **Tabella 2)** "Rilevazione costi fissi"; l'importo da inserire nella **colonna I)** della **Tabella 1)** "Richiesta Contributo" corrisponde al **punto (F)** della **Tabella 2)** "Rilevazione costi fissi") da inserire però entro il tetto del valore indicato nella colonna G) della stessa Tabella 1) "Richiesta contributo"

- i costi fissi indicati nella colonna H) in relazione ai quali è richiesto il contributo di cui alla colonna I) non sono già coperti da altri ricavi/contributi/ristori ordinari e

straordinari a qualsiasi titolo conseguiti dall'Ente gestore alla data della presentazione della presente domanda, contestualmente impegnandosi in ogni caso a non richiedere altri contributi diretti in tutto o in parte alla copertura dei medesimi costi per la quota che sarà coperta attraverso il presente contributo;

- ai fini delle imputazioni dei costi fissi a rilevanza sanitaria sulle singole unità di offerta per le quali è presentata domanda, in relazione ai mesi da gennaio 2021 a dicembre 2021 sono stati adottati gli ordinari criteri di contabilità in una logica analitica e sono stati considerati tutti i ricavi/contributi/ristori ordinari e straordinari di periodo a qualsiasi titolo conseguiti alla data della presentazione della presente domanda, impegnandosi in ogni caso a non richiedere altri contributi diretti in tutto o in parte alla copertura della quota che sarà coperta attraverso il presente contributo;
- i costi e i ricavi riportati nello schema di rilevazione sotto riportato per le udo e per il periodo di riferimento risultano coerentemente registrati secondo gli ordinari criteri contabili anche rispetto alla loro ripartizione/imputazione analitica a bilancio di esercizio 2021 dell'ente;
- lo schema/gli schemi di rilevazione sotto riportato valorizza l'analitica della gestione economica dell'unità di offerta per la quale è presentata domanda evidenziando lo scostamento relativo ai costi fissi a rilevanza sanitaria sostenuti relativamente al periodo gennaio 2021 – dicembre 2021, calcolato tenendo conto dei conti di costo e delle tipologie di ricavi che alimentano le macrovoci di scheda sotto individuate:

(2) n.b. l'importo da inserire nella colonna H della Tabella 1) "Richiesta Contributo" corrisponde all'intero importo del punto F) della Tabella 2) " da inserire però solo entro il tetto del valore indicato nella colonna G) della stessa Tabella 1) "Budget ancora disponibile";

TABELLA 2: RILEVAZIONE COSTI FISSI

valori riferiti al periodo 1/1/2021-31/12/2021

Tipologia di Unità di Offerta	
Denominazione	
Comune di ubicazione	
Cudes	

MACROVOCI A COSTO DI SCHEDA STRUTTURA	COSTI/COMPETENZA 2021	€
1	COSTO PERSONALE ADDETTO ALL'ASSISTENZA	€
2	COSTI CONSUMI BENI E SERVIZI SANITARI	€
3	COSTI ATTIVITA' ALBERGHIERA (NON SAN)	€
4	COSTI ATTIVITA' SUPPORTO (MISTA)	€
	(A) COSTI TOTALI	€
	(B) TOTALE COSTI VARIABILI (e' un di cui dei costi totali)	€
VALORE DA INSERIRE NELLA COLONNA H) DELLA TABELLA 1	(C) = COSTI FISSI (A-B): COSTI TOTALI MENO COSTI VARIABILI	€
MACROVOCI A RICAVO	RICAVI/COMPETENZA 2021	€
1	RICAVI DA FONDO SANITARIO (BUDGET+EXTRA BUDGET)	€
2	RETTE	€
3	ALTRI RICAVI	€
4	CONTRIBUTI/RISTORI (al netto del presente)	€
	(D) RICAVI TOTALI	€
	E= (D-B) RICAVI TOTALI MENO COSTI VARIABILI	€
VALORE DA INSERIRE NELLA COLONNA I) DELLA TABELLA 1) SOLO ENTRO IL TETTO DEL VALORE DEL BUDGET DISPONIBILE RIPORTATO NELLA COLONNA G) DELLA STESSA TABELLA 1)	F= (C-E) SCOSTAMENTO TRA RICAVI E COSTI FISSI DI PERIODO DA CONFRONTARE CON IL RESIDUO TRA IL VALORE DELLA PRODUZIONE COMPLESSIVA A BUDGET E IL TETTO DEL 90% DEL BUDGET STESSO	€

- (2) n.b. l'importo da inserire nella colonna H della Tabella 1) denominata "Richiesta Contributo" corrisponde all'importo del punto F) della Tabella 2) denominata "Rilevazione costi fissi"; l'importo da inserire nella **colonna I** della **Tabella 1** "Richiesta Contributo" corrisponde al **punto (F)** della **Tabella 2** "Rilevazione costi fissi") da inserire però entro il tetto del valore indicato nella colonna A) della stessa Tabella 1) "Richiesta contributo"

L'Ente gestore, ai fini della compilazione del format di rilevazione dei costi fissi sopra riportato, dovrà pertanto procedere:

- A) alla somma di **tutti i costi** riferiti a **ciascuna macrovoce di scheda struttura** e analiticamente imputabili all'unità di offerta per la quale è presentata domanda; nel format di rilevazione dei costi fissi sono infatti riportate le 4 macrovoci di scheda struttura da valorizzare e precisamente: *costo personale addetto all'assistenza, costi consumi beni e servizi sanitari, costi attività alberghiera (non sanitaria), costi attività supporto (mista)*. Nell'ambito di ciascuna macrovoce andrà pertanto riportata la somma dei valori dei singoli conti di costo in esse ricompresi (come dettagliati nel foglio di calcolo elettronico fornito a supporto) riferiti all'unità di offerta per la quale è presentata domanda in relazione al periodo gennaio dicembre 2021; a **sommare** tra loro le **macrovoci** di costo di scheda struttura, sopra individuate, ottenendo così i **costi totali**;
 - B) a sommare tutti i singoli conti di costo variabili previsti nell'ambito delle macrovoci a costo richiamate nella lettera a) (sommando i conti di costo che nel foglio di calcolo elettronico fornito a supporto sono qualificati come costi variabili), così ottenendo il totale dei **costi variabili**;
 - C) a sottrarre dai costi totali di cui alla lettera A), il valore totale relativo ai soli costi variabili di cui alla lettera B); i costi variabili non possono essere infatti coperti dal contributo a ristoro in questione. Il valore così ottenuto corrisponde al **totale** dei soli **costi fissi** per il periodo gennaio dicembre 2021;
 - D) a indicare il valore corrispondente a ciascuna macrovoce a ricavo prevista nel format (sono 4 macrovoci: ricavi da fondo sanitario, rette, altri ricavi, contributi/ristori), e a sommare tra loro il valore di tali macrovoci a ricavo, ottenendo così i **ricavi totali**;
 - E) a sottrarre dal totale dei ricavi di periodo di cui alla lettera D), il valore dei costi variabili di cui alla lettera B) sopra riportata;
 - F) a sottrarre al valore dei costi fissi calcolato come previsto alla lettera C), quello dei ricavi residui (vedi sopra alla lettera E)), così ottenendo lo scostamento relativo ai costi fissi non coperti da altri ricavi di periodo, in relazione al quale è presentata domanda di contributo, da confrontare con il valore del budget residuo ed entro il tetto del 90% del budget stesso;
- di essere consapevole che l'ATS potrà effettuare controlli a campione allo scopo di accertare la veridicità di quanto qui dichiarato

allegando copia del documento di identità valido.

Luogo e data

Firma digitale